

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 704

**Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" – CCI n.2014IT05SFOP001, - Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Approvazione Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) di cui alla DGR n. n.1567/2020.**

*L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Supporto al coordinamento degli interventi di capacity building" e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dott. Pasquale Orlando, propone quanto segue:*

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

**VISTA:**

- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

**PREMESSO CHE:**

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.

La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa

e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali.

Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Questi settori sono stati individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti; si è tenuto conto, inoltre, della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento, tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale. Infine ha avuto il suo peso la considerazione che le produzioni della falegnameria e quelle agricole possono soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione.

In relazione a queste ultime sono state prese in considerazione nel progetto tutte le Colonie agricole esistenti ed attive sul territorio nazionale: Is Arenas, Isili e Mamone in Sardegna; Pianosa e Gorgona in Toscana.

Per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – il Progetto ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia).

Pertanto il progetto sarà implementato nei seguenti istituti circondariali:

- Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
- Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
- Regioni più sviluppate - Toscana (Pianosa, Gorgona).

La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.

Nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia ha assunto il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di "Lead Partner" tecnico e operativo. In tale veste Regione Puglia ha già posto in essere e proseguirà nel corso del progetto azioni progettuali strutturate che prevedono interventi di coordinamento con le altre Regioni coinvolte nel progetto e nel contempo adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.

#### **CONSIDERATO CHE:**

In data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.

Nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

La Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;

Con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m\_dg.DGCP108. ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;

Con nota n. 1615.U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione, da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia.

L'insieme delle attività di cui è responsabile Regione Puglia saranno condotte operativamente dalle strutture tecniche preposte, ed in particolare:

- Sezione Inclusione Sociale;
- Sezione Formazione Professionale;
- Comunicazione Istituzionale;

nonché dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (di seguito: ARTI) che, viste le finalità e il carattere sperimentale del progetto, collaborerà mettendo a disposizione il know-how e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'imprenditoria innovativa e sociale.

Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo inoltre alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2019.

Con nota prot n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività.

Con DGR n. 231 del 25/02/2020 la Regione Puglia ha approvato la Modifica allo schema di Accordo di Cooperazione con ARTI procedendo, inoltre, alla Variazione al Bilancio di previsione di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e.ii.

Con DGR n.1567 del 17/9/2020 la Regione Puglia ha approvato l'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito: CREA) ex art. 15 della L. 7 agosto 1990 n.241, per ciò che concerne le attività di studio e analisi in tema di sviluppo delle colonie agricole.

In data 9/12/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e Crea e successivamente repertoriato in data 10/12/2020 (nr. Atto 23544).

Con successiva Determina Dirigenziale n. 156/2020 si è provveduto ad accertare e impegnare le somme di cui al suddetto Accordo di Cooperazione per complessivi € 57.250,00.

In occasione dell'insediamento del Comitato di Indirizzo del 11/1/2021, previsto all'articolo 8 dell'Accordo di Cooperazione Regione Puglia-Crea, si è preso atto che lo sviluppo delle attività e degli output che verranno realizzati necessitano di tempi più lunghi di quanto previsto inizialmente anche in ragione delle restrizioni determinate dalle misure anti covid-19, e che risulta necessario redigere un apposito Addendum all'Accordo che ridefinisca sia tempi, sia l'articolazione delle attività, in relazione al quale è stato predisposto un apposito Schema allegato alla presente DGR.

Con nota prot. 145743.U, del 15/4/2020, il Ministero della Giustizia sottolineava che trattandosi di modifiche non sostanziali, che non impattano sulla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi alla base dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e il CREA, non si ravvisano elementi di non conformità dello Schema di Addendum.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, per complessivi € 57.250,00, hanno trovato copertura finanziaria con la Determina Dirigenziale n. 156/2020 di accertamento e impegno adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) (**ALLEGATO A**) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla DGR n. 1567/2020, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

#### **IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"**

*dott. Antonio Scotti*

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

*dott. Pasquale Orlando*

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

#### **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

*Prof. Ing. Domenico Laforgia*

**L'Assessore con delega alla Programmazione***avv. Raffaele Piemontese***LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) (**ALLEGATO A**) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla DGR n. 1567/2020, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente"

**Il Segretario generale della Giunta**

GIOVANNI CAMPOBASSO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A****SCHEMA DI ADDENDUM****ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE N.023544 DI REP. DEL 10/12/2020**

tra

**Regione Puglia**

e

**Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria "CREA"**  
**per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di**  
**intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia"**  
**PON Inclusione 2014/2020, Asse III, Azione 9.2.2**

**PREMESSO CHE**

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Con Convenzione del 13 giugno 2018, sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, approvata dal Ministero del Lavoro con decreto direttoriale n. 300 del 15 giugno 2018, detta Direzione Generale del Ministero della Giustizia è stata designata "Organismo Intermedio" del Programma per la gestione dell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale", Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e

accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa, limitatamente agli interventi rivolti alle persone in esecuzione penale interna o esterna”.

- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato *“Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale”*, con l’obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l’acquisizione di competenze “spendibili” al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l’organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l’acquisizione di competenze “spendibili” al termine del periodo di detenzione, favorendo l’innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l’incremento delle opportunità occupazionali.
- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:
  - Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  - Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  - Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia ha il compito di porre in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall’altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell’intervento sperimentale nell’istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell’affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l’analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l’analisi dei dati rilevati e l’analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di

comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso ( falegnamerie e colonie penali agricole).

#### **PRESO ATTO CHE**

- Con nota n. 1354 U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto prot. M\_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*”, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo di euro 3.769.890,00.
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 la Regione Puglia ha approvato il progetto di che trattasi e lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra l’Organismo Intermedio/DG Coesione del Ministero Giustizia e la Regione Puglia.
- In data 18 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convezione tra l’Organismo Intermedio/DG Coesione del Ministero Giustizia e la Regione Puglia.
- Al progetto sopra citato è stato assegnato il seguente codice CUP: B85F19001080001.
- Con nota prot. N. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha comunicato l’avvio delle attività.
- Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia agraria “CREA”, istituito con D.Lgs. n. 454/99 e riordinato dall’art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole, è un ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, che, attraverso la distribuzione di Centri e strutture di ricerca e sperimentazione agraria su tutto il territorio nazionale, fra i quali si colloca il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (di seguito CREA-PB), svolge attività multisettoriali al fine del raggiungimento dei propri fini istituzionali.
- Il CREA-PB è riconosciuto a livello nazionale e internazionale come un’istituzione di eccellenza scientifica in riferimento allo studio dell’agricoltura sociale e dell’inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo; ha realizzato nel 2017 una ricerca a livello nazionale e realizzato approfondimenti su aspetti specifici connessi a tali temi; ha inoltre prodotto numerose pubblicazioni scientifiche e partecipato a convegni nazionali e internazionali.
- Nell’ambito delle proprie attività il CREA-PB coopera con le amministrazioni regionali, con il ministero e con gli stakeholder al fine di promuovere le pratiche di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate in ambito agricolo e rurale.

- Il progetto “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*” contestualmente alle attività formative e d’inserimento lavorativo indirizzate ai detenuti prevede, tra l’altro, che vengano potenziate e rilanciate le produzioni agricole delle colonie agricole presenti nelle regioni Sardegna (Is Arenas, Isili, Mamone) e Toscana (Gorgona, Pianosa), nonché avviate attività connesse alla trasformazione dei prodotti agro-alimentari e all’accoglienza turistica.
- La Regione Puglia e il CREA condividono, ognuna nel rispetto dei propri compiti istituzionali, un comune interesse per la ricerca di soluzioni innovative finalizzate:
  - al rilancio delle produzioni delle colonie penali agricole volte a favorire l’acquisizione di competenze e l’inserimento lavorativo dei detenuti quale alternativa concreta al reato;
  - a contribuire alla definizione di un modello di governance innovativo replicabile a livello nazionale.
- L’attività di ricerca oggetto del presente accordo è caratterizzata da quanto segue:
  - riveste carattere di ricerca fondamentale, trattandosi di un lavoro svolto per acquisire conoscenze sui fondamentali fenomeni e fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
  - non è riconducibile ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D. Lgs. n. 50/2016 in quanto i risultati non appartengono esclusivamente ad una delle amministrazioni aggiudicatrici e non vi è retribuzione, da parte della Regione Puglia, in termini di “controprestazione” nei confronti di CREA, ma unicamente il ristoro per quota parte dei costi sostenuti da quest’ultima;
  - è diretta a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell’interesse della collettività;
  - si realizza nell’ambito di una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l’adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale di ricerca propria del CREA che risulta, contestualmente, complementare e sinergica all’adempimento di una funzione propria della Regione Puglia;
  - la ripartizione tra Regione Puglia e CREA delle specifiche attività riconducibili all’Accordo prevede maggiori attività in capo a Regione Puglia in considerazione del fatto che le attività in capo a CREA sono essenzialmente sinergiche rispetto agli obiettivi della progettualità di cui la Regione è beneficiaria ed ai connessi compiti funzionali all’implementazione dell’operazione.

**CONSIDERATO CHE**

- Le attività oggetto della collaborazione fanno riferimento allo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2, A1.3a, A1.3b, A1.4, del sopra citato progetto “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*” e afferiscono esclusivamente al settore agricolo;
- Con DGR n.1567 del 17/9/2020 è stato approvato l’Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e CREA-PB, perfezionato attraverso sottoscrizione delle parti in data 9/12/2020 e repertoriato in data 10/12/2020 al n. 023544.
- In occasione dell’insediamento del Comitato di Indirizzo di cui all’art 8 dell’Accordo, avvenuto in data 11/1/2020, si è preso atto della circostanza per cui le attività che CREA-PB deve implementare necessitano di un arco temporale di sviluppo più ampio rispetto a quanto originariamente stabilito, anche per effetto del perdurare delle restrizioni determinate dalle misure anti Covid-19 - in particolare sui luoghi delle sperimentazioni – che hanno imposto una riorganizzazione dei processi nonché una rideterminazione di talune attività.
- Con DGR n.....del.....è stato approvato lo Schema di Addendum all’Accordo di Cooperazione (nr. di repertorio 023544 del 10/12/2020) di cui alla DGR n.1567/2020

**TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO****TRA**

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia;

**E**

**Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, (CREA)** con sede legale in Via Po, 14 – 00198 Roma, C.F. 97231970589 e P.I. 08183101008, rappresentato dal Consigliere Gian Luca Calvi, che agisce in qualità di Commissario Straordinario dello stesso, domiciliato per la carica presso la sede del CREA, in Roma, Via Po n. 14- 00198 Roma

congiuntamente indicate anche come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2**

L'art. 2 "Oggetto dell'Accordo" si intende variato come segue:

*1. Il presente Accordo è finalizzato a realizzare un quadro comune approfondito di conoscenze relative all'organizzazione interna delle colonie agricole. A tal fine, l'attività oggetto della collaborazione si articola come di seguito indicato:*

- *Supporto metodologico per l'impostazione degli strumenti di rilevazione e analisi;*
- *Elaborazioni di dati quantitativi e qualitativi relativi alle produzioni e alle risorse presenti nelle Colonie e sistematizzazione dei dati stessi in un database interrogabile e implementabile;*
- *Supporto metodologico per l'impostazione della rilevazione dei fabbisogni del sistema Colonie agricole;*
- *Fornitura di dati statistici contenuti nella banca dati RICA e informazioni qualitative provenienti da indagini anche originali per la realizzazione del benchmark, anche in funzione dell'elaborazione dei modelli di business che riguardano le colonie agricole;*
- *Partecipazione ai tavoli di coordinamento nazionali e regionali, incontri di coordinamento con altri enti/organizzazioni attivi sui territori interessati dalle analisi e partecipazione alle attività di valutazione conclusiva del progetto.*
- *Comunicazione sui canali istituzionali delle Parti.*

*Le attività oggetto della collaborazione fanno riferimento allo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2, A1.3a, A1.3b, A1.4, del sopra citato progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" e afferiscono esclusivamente al settore agricolo, rimanendo esplicitamente escluse le attività da realizzarsi nell'ambito del settore della falegnameria.*

**Art. 3**

L'art. 4 "Durata dell'Accordo" si intende variato come segue:

*1. Il presente Accordo ha durata sino al 31/7/2022, salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.*

**Art. 4**

L'art. 7 "Risorse finanziarie" si intende variato come segue:

1. La Regione Puglia contribuisce alla realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, così come per tutte le altre attività previste dal sopra citato progetto “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia”, mettendo a disposizione le necessarie risorse umane costituite da personale interno. Nello specifico verrà individuata una unità di personale interno che supporterà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria nell’attuazione del presente Accordo.

Per quanto concerne invece i costi di CREA necessari per lo svolgimento delle attività relative all’attuazione del presente accordo, le Parti si danno reciprocamente atto che essi ammontano complessivamente ad euro 73.250,00 (settantatremiladuecentocinquanta/00), di cui:

- euro 57.250,00 (cinquantasettemiladuecentocinquanta/00) a carico della Regione Puglia quale rimborso delle spese sostenute da CREA, a valere sulle risorse previste per la realizzazione del sopra citato progetto “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia”, ed in particolare per lo svolgimento delle attività contraddistinte dai codici A1.2; A1.3a; A1.3b; A1.4, come meglio rappresentato nella tabella “Quadro finanziario per attività”, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- euro 16.000,00 (sedecimila/00) a carico di CREA in termini di valorizzazione delle risorse umane impegnate.

Il rimborso delle spese che Regione Puglia erogherà a CREA costituisce un sostegno alle attività istituzionali e non confluisce nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte sul mercato. Per gli stessi motivi l’attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell’IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e non soggetta alla ritenuta fiscale di cui all’art. 28 del DPR 600/1973.

Resta inteso che l’importo di euro 57.250,00 costituisce l’ammontare massimo del rimborso riconoscibile dalla Regione Puglia a fronte delle spese sostenute da CREA e che, in ogni caso, qualora in sede di controllo della rendicontazione fornita da CREA vi siano dei costi non riconosciuti ammissibili, l’importo da erogare a CREA verrà corrispondentemente ridotto.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà a cura di Regione Puglia con le seguenti modalità:

- a) euro 15.000,00 (quindicimila/00) a titolo di anticipo a seguito della presentazione da parte di CREA del piano di lavoro esecutivo previsto al precedente art. 3 dell’Accordo di Cooperazione (n. 023544 di repertorio del 10/12/2020)

- b) *due erogazioni di euro 15.000,00 (quindicimila/00) ciascuna, a titolo di ulteriori anticipi, decorsi rispettivamente almeno sei e dodici mesi dalla data di sottoscrizione del presente Addendum e a condizione che CREA abbia presentato la rendicontazione delle spese di almeno 80% di quanto ricevuto;*
- c) *saldo finale, dell'importo di euro 12.250,00 (dodicimiladuecentocinquanta/00), a conclusione delle attività, subordinatamente al positivo esito di verifica delle attività realizzate da parte del Comitato di indirizzo ed al controllo della rendicontazione da parte dei competenti organismi del PON Inclusione.*

*I trasferimenti a CREA saranno effettuati mediante versamento da effettuarsi sul Conto Tesoreria intestato a: C.R.E.A. Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria IBAN: IT98 F010 0003 2453 4830 0079 347.*

#### **Art. 5**

L'art. 10 ("Proprietà dei risultati) si intende variato come segue:

*I risultati delle attività di ricerca svolte in comune saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.*

*In ogni caso la diffusione all'esterno della documentazione progettuale e/o degli esiti delle ricerche sarà subordinata al preventivo consenso dell'Amministrazione Penitenziaria.*

*E' vietata alle parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività di ricerca svolta.*

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia  
Sezione Programmazione Unitaria  
Dott. Pasquale Orlando

\_\_\_\_\_

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)  
Cons. Gian Luca Calvi

\_\_\_\_\_

Quadro finanziario per Attività				
Linee di attività da progetto complesso	Macro-attività da progetto complesso	Codice Attività	Regione Puglia	CREA
			Importo €	Importo €
LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo	1.1) Supporto all'istituzione e al funzionamento del Comitato di Pilotaggio Nazionale	A1.1	797.760,00	
	1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali: descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere	A1.3B		11.250,00
		A1.2		7.750,00
		A1.3A		14.000,00
		A1.4		24.250,00
<b>TOTALE LINEA 1 - Analisi e definizione di un sistema di governance innovativo</b>			<b>797.760,00</b>	<b>57.250,00</b>
LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali	2.1) Implementazione di processi produttivi innovativi	A2.3	1.406.000,00	
		A2.4A	25.000,00	
		A2.1	80.000,00	
		A2.2	900.000,00	
	2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere	A2.4B	25.000,00	
<b>TOTALE LINEA 2 - Implementazione degli interventi sperimentali</b>			<b>2.436.000,00</b>	<b>0,00</b>
LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione	3.1) Animazione partenariale e comunicazione	A3.1	30.896,00	
		A3.2	8.637,00	
<b>TOTALE LINEA 3 - Animazione partenariale e comunicazione</b>			<b>39.533,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>3.273.293,00</b>	<b>57.250,00</b>



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	9	27.04.2021

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) #INCLUSIONE” - CCI N.2014IT05SFOP001. - MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE # APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALL' ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E CREA (CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA) DI CUI ALLA DGR N. N.1567/2020.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - TERESA ROMANO

 ELISABETTA VIESTI  
27.04.2021 09:30:22  
UTC  
Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

